



Senza volerlo

di Dante Maffia



Un giorno, un anno?
Altri sette lustri? Chissà
quanto durerà l'andare
avanti e indietro guardando
ogni cosa senza trascurare
nulla, né colori, né forme,
né certe pieghe – o come vuoi chiamarle? –
Una danza che distrae dall'idea
ossessiva di lei
che sento camminare
furtiva e dannatamente vera.
Ecco, senza volerlo dico addio
a ciò che incontro e sento il mormorare
del principio, un ombra sbilenca
con in bocca le braccia della sera.

Da *La strada sconnessa* Passigli, Firenze 2011